



COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

4 del 07/02/2017

Oggetto: *Proposta di deliberazione iscritta al registro delle proposte al n.3 del 19/01/2017 avente ad oggetto: "Mozione di sfiducia e revoca ai sensi dell'art. 32 dello statuto comunale"*

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **sette** del mese di **Febbraio** alle ore 19.00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 31/01/2017 prot. n. 2114, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Manzella Giuseppe** nella qualità di **Presidente** del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

| COGNOME E NOME | Presente | Assente | COGNOME E NOME | Presente | Assente |
|----------------------|--------------------------|--------------------------|-----------------------|----------|--------------------------|
| MANZELLA Giuseppe | x | <input type="checkbox"/> | SOLLENA Vito | x | <input type="checkbox"/> |
| BIUNDO Leonardo | x | <input type="checkbox"/> | NICCHI Angelo Alessio | x | <input type="checkbox"/> |
| PALAZZOLO Monica | <input type="checkbox"/> | x | CATALANO Salvatore | x | <input type="checkbox"/> |
| ANSELMO Antonino | x | <input type="checkbox"/> | MALTESE Vito | x | <input type="checkbox"/> |
| GIAIMO Michele | x | <input type="checkbox"/> | RUFFINO Antonino | x | <input type="checkbox"/> |
| FERRARA Giuseppe | x | <input type="checkbox"/> | SCRIVANO Girolamo | x | <input type="checkbox"/> |
| IMPASTATO Concetta | x | <input type="checkbox"/> | DI MAGGIO Salvina | x | <input type="checkbox"/> |
| ABBATE Vera | x | <input type="checkbox"/> | PALAZZOLO Caterina | x | <input type="checkbox"/> |
| LA FATA M. Francesca | x | <input type="checkbox"/> | LO CRICCHIO Francesca | x | <input type="checkbox"/> |
| MALTESE Marina | x | <input type="checkbox"/> | CAVATAIO Agostino | x | <input type="checkbox"/> |

Fra gli assenti risultano i signori:
Palazzolo Monica

Con la partecipazione del Segretario Generale, D.ssa R. Di Trapani

Il **Presidente** procede alla trattazione del 3° punto dell'o.d.g., avente per oggetto: *Proposta di deliberazione iscritta al registro delle proposte al n.3 del 19/01/2017 avente ad oggetto “Mozione di sfiducia e revoca, ai sensi dell’art 32 del vigente statuto”*, che si allega in copia e che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Gli interventi dei consiglieri sono riportati in calce alla presente deliberazione.

Il **Presidente**, conclusisi gli interventi, mette ai voti la mozione, in forma palese, per alzata di mano, la quale ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti n. 19 consiglieri

Voti favorevoli 10

Contrari 8 (Manzella Catalano, Abbate, C, Palazzolo, Ferrara, Impastato, S. Di Maggio, Biundo)

Astenuti 1 (La Fata)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione

UDITI gli interventi in aula;

SENTITO l’esito della votazione sulla proposta;

DELIBERA

NON APPROVARE la mozione avente per oggetto: *Proposta di deliberazione iscritta al registro delle proposte al n.3 del 19/01/2017 avente ad oggetto “Mozione di sfiducia e revoca, ai sensi dell’art 32 del vigente statuto”*, che si allega in copia e che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La seduta è tolta alle ore 23,00

Verbale della seduta allegato alla deliberazione di CC n.4 del 07/02/2017

Punto 3 o.d.g. *"Proposta di deliberazione iscritta al registro delle proposte al n.3 del 19/01/2017 avente ad oggetto: "Mozione di sfiducia e revoca ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Comunale" (Prot. n.763/2017)"*

Presidente Manzella: il Sindaco mi comunica che l'ENAC, in questo momento, ha revocato la procedura di revoca alla GESAP quindi mi sembrerebbe un'ottima notizia.

Passiamo al punto 3 chi vuole può intervenire.

Consigliere Maltese (capogruppo): buonasera a tutti, buonasera pubblico, buonasera Consiglieri, buonasera rappresentanti degli uffici, Sindaco, Amministrazione, mi compiaccio della presenza dell'amministrazione stasera, buona sera Presidente comincio a dare lettura della mozione anche perché, rispetto alla precedente che era stata protocollata in data 23 agosto, c'è una piccola aggiunta: La mozione letta dal capogruppo della maggioranza M. Maltese si allega al presente atto.

Presidente Manzella: devo dire alcune cose in quanto sono stato chiamato in causa: io sinceramente non ho mai letto per intero tutte le accuse che mi sono state mosse, ho letto il primo e il secondo punto dopodiché mi sono fatto delle risate perché penso che uno che si occupa dei problemi del Paese e non porta in Aula problemi che non sono suoi, cioè non si fa i fatti suoi, è criticato e viene attaccato; mi si parla dei boy scout, quando noi avevamo già concordato con il gruppo di maggioranza e con il Sindaco che dovevano venire i boy scout e poi mi si accusa di aver ritardato il CC; altra accusa gravissima che mi viene mossa è il "mi piace" su facebook: ho un mio amico che si chiama Gaetano Briguglio e mi vanto di essergli amico, vi leggo la lettera sulla quale ho apposto "mi piace"; è il pensiero di un cittadino; la scrittura è piccola, non lo vedo.

Il Sindaco si propone di leggere la lettera: "lettera o pensiero di un cittadino che mette la faccia!. "Caro Presidente del Consiglio comunale Giuseppe Manzella, nella vita mi è stato insegnato un valore come sincera lealtà, cioè si decide da che parte stare... io ho deciso nel 1988 quando giurato fedeltà allo

Stato, vedi caro Presidente, come te che hai sempre rappresentato il Paese di Cinisi con le tue battaglie sociali e in difesa dei cittadini più bisognosi, e soprattutto non tralasciando il punto focale del bene comune quando si ha il coraggio di fare politica come volontariato. Purtroppo non posso più assistere a una presa della Casa comunale, da parte di un elitaria setta. Non dialoga con i cittadini tradendo i valori fondanti di quel movimento per Cinisi nato nel 2003, e vincente con le elezioni del 2004, in cui per parlare di "metterci la faccia" decisi di candidarmi con la Lista Civica Cinisiamo, coalizione dell'avvocato Salvatore Palazzolo. (Poi nel 2009 e nel 2014... un via vai di consiglieri che come bandiere al vento si facevano "accarezzare" da miraggi di future prebende... passando da un lato all'altro come bambini viziati) E che oggi è il frutto che ha "partorito" l'Amministrazione di Giangiacomo Palazzolo. Ed è grazie al lavoro dell'avvocato Salvatore Palazzolo che oggi esiste questa assise! Ritornando.. al 2004 fu una splendida emozione in cui imparai da tante persone come si può veramente amare Cinisi, anche se... con i primi sentori dei traditori i quali già erano presenti con l'olezzo bacio dei Giuda odierni. Che dire di oggi?.. ne parleremo presto, ho le idee chiare. A proposito invito chi "non mette la faccia" a confrontarsi con il sottoscritto nella realtà e non nascondersi dietro la bassezza dei falsi profili. Capisco che questo "gruppo" è pilotato e studiato per la propaganda di un'amministrazione che non rappresenta più tutti Cinisari, tali sono le testuali parole che ebbe a dire il Sindaco in quel patetico e teatrale "comizio" alla Chiusa. Mi auguro che il Consiglio comunale si svegli e abbia un sussulto di orgoglio per dare onore al mandato dei suoi elettori. Buona domenica".

Presidente Manzella: per la verità poi sono andato a guardare questo "mi piace" che ho messo sul telefonino, ma sarà successo in modo involontario, ho messo "mi piace" e dopodiché si è tolto, andiamo sicuramente c'era qualcuno che mi teneva d'occhio in ogni caso, mi sembra un'accusa gravissima! Tutte queste accuse che mi sono state sollevate da quando il sottoscritto ha preso le distanze dalla maggioranza, in precedenza ci stavano bene.

Ci stava bene che il presidente Manzella diciamo che non riusciva a muoversi bene, per quanto riguarda poi la mia incapacità io le ricordo, caro Consigliere capogruppo, che lei ha fatto una dichiarazione a Tele Occidente e gliela leggo subito, così le dico dov'è la sua incapacità, queste sono dichiarazioni che lei ha mandato con una mail alla redazione di Tele Occidente, è scritto grande e lo vedo bene: "Marina Maltese Capogruppo e consigliere di maggioranza, non ci sta, da parte non vi è alcun accanimento personale nei confronti del Manzella, questa nuova mozione di sfiducia è soltanto un proseguimento di omologazione politica quindi", vengono quindi a me mosse accuse

politiche, non mi vengono mosse accuse gravi o gravi errori amministrativi, lo dice il Capogruppo della maggioranza, non lo dico io, "Questa nuova mozione di sfiducia è soltanto un prosieguito di una operazione politica già avviata l'anno scorso e non perfezionata per una svista dell'ufficio. "Manzella ha assunto un comportamento politicamente sleale", questa è sempre un'accusa politica, "di ricoprire una carica soltanto in tre anni"; "la mozione" conclude il consigliere Maltese, "comporta l'obbligo del Presidente del Consiglio di portare in Aula la mozione ed essere trattata entro dieci giorni, cioè il 23 di gennaio", non sapendo che la proposta, in modo furbesco è protocollata il venerdì dopo mezzogiorno in maniera tale che gli uffici non possono trasmetterla all'Ufficio di Segreteria, in maniera tale che si perdessero due o tre giorni inutilmente. Il presidente Manzella, sprovveduto, tra parentesi, si troverà questo masso di sopra e non saprà cosa rispondere e lo facciamo fuori. Non è così, perché io le leggi, ringraziando il signore... e poi ci sono altri avvocati, non solo un certo tipo di avvocati e confrontandomi, viene fuori che i venti giorni si conteggiano da quando l'ufficio registra la proposta, ovvero dopo l'acquisizione dei pareri, quindi dal 19 gennaio; da questo giorno, caro consigliere capogruppo, decorrono i 20 giorni, quindi la mia non è incapacità, ma è di qualche altro. Poi, potete dire quello che avete detto la scorsa volta sulle sedute aperte o chiuse, lasciamo perdere che è meglio, non voglio accanirmi perché non è mia usanza accanirmi contro le persone e offendere le persone però quando vengo mortificato mi devo difendere. Poi io, in questo lasso di tempo, tra prima la mozione di novembre e ora, mi sembra di avere avuto un comportamento magnifico, a differenza dei presidenti che io ho conosciuto, il primo e il secondo, dove in quest'Aula non c'era altro che fare sgambetti all'Amministrazione, il sottoscritto non si è mai permesso, anzi ha sempre aiutato l'Amministrazione, non nell'interesse della maggioranza, perché a me poco importa questa maggioranza, nell'interesse del Paese, ho portato tutto quello che c'era da portare mai facendo un minimo d'opposizione ed era nei poteri, cari consiglieri, tanto è vero che l'opposizione mi disse: "tu sei di nuovo in maggioranza perché hai approvato il bilancio" e io ho detto: "io sono per il bilancio perché è l'interesse del Paese". Vi ricordo che l'opposizione era assente, giustamente perché fa opposizione, quando nell'ultimo consiglio, il 22 o il 23 di dicembre, abbiamo fatto quel famoso Consiglio comunale dove gli uffici giustamente hanno preparato velocemente un debito fuori bilancio di 1.300.000 euro, voi dove eravate, dove eravate? non c'era nessuno e non c'era il numero legale, dove eravate? e il Presidente Manzella in quell'occasione ha detto a chiare lettere: se domani, in seconda convocazione, bisogna essere 8 Consiglieri comunali, io ho detto in piena coscienza e in piena responsabilità, se voi siete 7 io sarò l'ottavo consigliere e

permetterò che questo Consiglio comunale approverà questo debito fuori bilancio per non danneggiare l'amministrazione, e così è stato, perché l'indomani voi non c'eravate neanche, eravate 5, la maggioranza era in 5 e io potevo fare benissimo, come hanno fatto i miei predecessori, di chiudere il consiglio alle 11.00 - 11.05, il presidente Manzella ha aspettato fino alle 11:25 che venisse la maggioranza per approvare questo punto, questo è Manzella, lavora per l'interesse del Paese e a voi le persone che avorano per il Paese vi sono indigeste, questa è la verità. Questo lo devo dire perché è doveroso che la gente lo sappia quello che fa Manzella. Allora ci sono interventi da parte dell'opposizione?

Consigliere Catalano (capogruppo): buonasera a tutti, molte di quelle cose che avrei voluto dire sono state un po' spiattellate questa sera, però è giusto che le persone che sono qui presenti sappiano perché i Consiglieri di opposizione si sono comportati in una certa maniera e perché questa sera sono qui. Allora nelle sedute precedenti i consiglieri si sono comportati in una certa maniera, una volta non sono venuti e un'altra volta si sono alzati e se sono andati perché, per noi, la legge non è un optional, per cui secondo noi era giusto fare così perché la legge impone in questa maniera e noi ci siamo comportati in questa maniera non perché c'è Giuseppe Manzella seduto lì, poteva esserci o chiamarsi "Oscar", poteva chiamarsi "Scolastica" a noi, non ce ne frega niente, noi seguiamo la legge, chiunque fosse stato seduto lì al posto di Manzella noi ci saremmo comportati sempre allo stesso modo e stasera siamo qui perché è una seduta legittima, legale, e siamo tutti presenti cosa che non è successo in quelle due famose sedute. Il consigliere capogruppo Maltese mi ha dato uno spunto, mentre leggeva tutte quelle cose, che sfiderei e chiederei a tutti i presenti quanto ne hanno memorizzato di tutte quelle cose che ha detto, quante illegittimità, quante cose gravi: ma come fa lei a stare seduto ancora lì con tutto quello che ha fatto? io mi vergognerei caro Presidente! In più di una intervista, sempre a Tele Occidente, il capogruppo consigliere Maltese ha detto chiaramente che questa mozione è stata proposta, la prima e la seconda volta, perché il Presidente del Consiglio a un certo punto non è stato più ai patti, perché, dal punto di vista politico, prima delle elezioni si erano accordati che lei doveva stare tre anni, dopodiché ci doveva essere un cambio, signori questi sono i motivi gravi per cui siamo qui, perché gli accordi non sono stati rispettati, è grave, è questo il motivo, questo è molto grave, ma che facciamo scherziamo! Poi un'altra cosa: il Presidente è uscito dalla maggioranza, è indipendente, ma vi rendete conto che gravità che ha fatto questo Presidente, è diventato indipendente, ci stava bene quando era tutto con la maggioranza, indipendente che non sia mai, ma questi sono i

motivi, la gente lo deve sapere perchè siamo qui stasera e stiamo spendendo soldi pubblici. grazie.

Consigliere Biundo (capogruppo) buonasera a tutti, intanto ringrazio i presenti e mi scuso da parte del mio gruppo per questa sceneggiata. Mi dispiace che ormai è diventata una tradizione, una tradizione che dura dodici anni, sicuramente dimostra la continuità, stasera questa Amministrazione ha scelto di continuare quello che si è fatto in passato. Più volte ho detto al Sindaco "Sindaco dobbiamo mantenere gli impegni del programma elettorale, non gli impegni presi con i singoli Consiglieri", perché stasera è la dimostrazione, stasera siamo qua a cercare non di portare avanti i problemi dei cittadini, i problemi reali dei cittadini, i cittadini hanno difficoltà, forse voi non ve ne siete accorti, ci sono molti cittadini che non riescono a mangiare. Il Sindaco diverse volte scrive su Facebook che sta facendo beneficenza non solo a Cinisi addirittura a gente di Palermo e che non è residente neanche a Cinisi. Stasera, noi qua, invece ci impegniamo a cercare di trovare una soluzione per mandare a casa Manzella, io posso dire una cosa su Manzella, Manzella da quand'è che lo conosco, da 15 anni fa politica, ho visto che si è sacrificato per questo Paese, forse a qualcuno sta antipatico perché fa sacrifici ed altri invece non hanno capito neanche il ruolo che hanno. Io voglio capire stasera, dico a tutti i Presidenti delle Commissioni e che mi rispondano pure, quante Commissioni hanno convocato per l'interesse della collettività? per portare avanti qualcosa che può essere per l'interesse dei cittadini, quante? io vorrei capire come dobbiamo fare politica in questo Paese? quale direzione dobbiamo prendere? perché mi sembra che c'è gente che è confusa, che non ha capito il ruolo che ha. Ho visto invece, e possiamo dirlo ma non con le chiacchiere, perché io non sono abituato a fare chiacchiere e spero che i fatti sono i documenti che abbiamo portato avanti in questo Comune insieme ad altre persone di buona volontà e uno di quelli è proprio il Consigliere e Presidente Giuseppe Manzella, e non sono io, sono i fatti e documenti, che li possiamo prendere in qualsiasi momento, invece i documenti che hanno portato avanti altre persone ne conosco poco, voglio vedere i fatti. I fatti sono il programma elettorale, gli assessori che svolgono il proprio ruolo, gli Assessori che fanno e non delegano, perché c'è confusione, si continua a delegare Assessori che fanno tutto e assessori che non fanno nulla o scusatemi che fanno poco. Io voglio che stasera diventi un momento politico importante per questo Paese, perché si deve mettere punto a questa già sceneggiata, ormai stiamo diventando la barzelletta di tutta la Sicilia, per voi è così importante portare avanti la sfiducia del Presidente del Consiglio? è così importante concentrarsi e spendere denaro pubblico per la sfiducia di una persona che ha

fatto, con i fatti, tanto per Cinisi? per voi è così importante spendere il nostro gettone di presenza, anzi vi posso dire una cosa, io con il mio Gruppo abbiamo deciso stasera di darlo in beneficenza a chi ne ha di bisogno e invito pure voi a spendere i soldi di questo Comune in beneficenza e stasera in particolare, perché è vergognoso che i cittadini assistano a un Consiglio comunale che è diventata una tradizione da 13 anni anzi, voi avete battuto il record, siete riusciti a portarla pur all'interno di quest'Aula per la terza volta e allora vi invito stasera a ritirare questa sfiducia e avere un po' di buonsenso e mantenere gli impegni che avete preso, mantenere gli impegni sul programma elettorale che voi avete sbandierato, vi prego di mantenere gli impegni che sono scritti in quel programma elettorale. Più volte ho invitato tutti voi di fare squadra, non lo avete voluto fare, avete bocciato tutte le mozioni, tutte mozioni che sono per l'interesse della collettività, l'avete fatto voi e dite che non è vero, io non sono qua a vendere fumo io sono qua per portare avanti le problematiche del paese e voglio i fatti. Grazie

Consigliere Abbate: io non voglio ribadire tutto quello che hanno detto i consiglieri di opposizione che mi hanno preceduto con cui concordo pienamente. Volevo dire per conto del Gruppo del Partito Democratico che noi rinunciamo al gettone di presenza e poi, prima di ricordare una cosa a tutti i consiglieri di maggioranza, volevo capire come mai il Capogruppo della maggioranza si è preoccupata moltissimo dei tempi per cui la delibera è stata portata in Aula e come mai invece non si preoccupa di altri tempi, i tempi per cui l'amministrazione non risponde a un'interrogazione, che è molto importante per la collettività: un'interrogazione che è arrivata in Aula già tre volte, con la tematica sugli edifici scolastici, e la terza interrogazione che è stata protocollata ad ottobre, ad oggi, siamo a febbraio, quindi dopo cinque mesi, l'Amministrazione ancora non ha risposto a questa interrogazione. Guarda caso questa interrogazione riguarda le strutture degli edifici scolastici dove ci sono 1200 ragazzi, i nostri figli, dove, se lei si va a fare un giro e dalle foto che ha postato anche il Sindaco su Facebook, perché io non lo so come viene utilizzato Facebook, soprattutto dal Sindaco, è una cosa incredibile. Loro si preoccupano di un Presidente del Consiglio che secondo loro non è in riga con la maggioranza e quindi deve essere defenestrato e quindi, questa è la terza volta che veniamo in Aula per perdere tempo mentre ci sono tematiche molto più importanti in questo Comune da dare risposte ai cittadini e soprattutto provvedere alla sicurezza dei ragazzi, dei nostri ragazzi.

E' difficile parlare con lei (*si riferisce al capogruppo di maggioranza*) di contenuti politici perché naturalmente si parla

di cose ridicole, di Facebook, di mi piace, e di tutte queste cose ridicole di cui ha preso gli appunti che veramente sono inenarrabili, forse per questo lei si era fermata perché si è resa conto delle cose ridicole che avete scritto. Poi le vorrei chiedere ma perché non si preoccupa pure lei, come Consigliere comunale, perché il Consigliere Maltese non si occupa di fare reintegrare quei 17.000 euro che sono stati pagati per la seconda volta a suo padre? perché non si è occupata della Pirrera, che è stata fatta un'isola nel deserto? Il problema sa qual è? che il presidente Manzella a voi non sta bene, perché il presidente Manzella, come l'opposizione, si sta occupando del bene comune mentre voi vi occupate di altro. Presidente sto parlando di problemi della collettività perché questi 17.000 euro sono stati tolti alla collettività ingiustamente. Volevo chiedere l'ultima cosa (al consigliere M.Maltese), visto che lei è un grande avvocato, chiedo al Capogruppo, di spiegare per favore tecnicamente, perché io non sono un avvocato, come mai voi tenete conto dello Statuto per fare la mozione di sfiducia e di revoca per il Presidente però poi non guardate lo Statuto e precisamente l'articolo 41 dello Statuto dove si dichiara l'incompatibilità del ruolo contemporaneo di assessore e di consigliere? presumo che l'Assessore Scrivano prima di votare si dimetterà, naturalmente, si dimetterà da Assessore così potrà votare da Consigliere! perché voi usate a vostro uso e consumo lo Statuto, quando vi conviene lo Statuto va bene, quando non vi conviene per l'articolo 41 che prevede l'incompatibilità dell'assessore Scrivano, va bene la legge. Allora mi spiega tecnicamente come farete? me lo spieghi visto che lei tecnicamente è un avvocato, mi spieghi, forse l'Assessore Scrivano si dimette come Assessore per votare?

Consigliere Ferrara (capogruppo) buonasera Presidente buonasera signor Sindaco, Consiglieri, forze dell'ordine e cittadini. Partiamo dal presupposto che questa sera mi trovo qua a discutere questa mozione e per cui, come già precedentemente ha avuto modo di riferire il consigliere Catalano, è giusto che io faccia un passaggio per spiegare ai cittadini la motivazione per cui nella precedente convocazione non sono stato presente e, indipendentemente da quello che ha detto appunto il Consigliere sul discorso della validità dello Statuto e della legge, c'è pure da rappresentare, per quanto giustamente il gruppo Helianthus ha attenzionato, il fatto che, ha detto bene il Presidente, poiché lui era nel pieno delle sue funzioni, non ritenevo opportuno che io fossi stato convocato da un Vice Presidente, sia nella prima che nella seconda fase è stata quella successiva per quanto riguardava la votazione per il neo Presidente temporaneo Ruffino, questa è stata la motivazione per cui io, in quella circostanza, non sono stato presente. Partendo dal presupposto adesso che ci siamo trovati qui presenti e quindi ho avuto modo di ascoltare, oltre che l'avevo letto, la mozione presentata dalla maggioranza e letta dal capogruppo,

diciamo che effettivamente questi punti non li conosco così da potere giudicare e revocare il Presidente. Però uno voglio attenzionarlo perché mi tocca personalmente ed è giusto che lo evidenzi: torniamo a quel famoso 12 giugno del 2014 quando, ironia della sorte, dopo che il Presidente ha dato la parola al Consigliere Ruffino, guarda un po' come gira la ruota, dopo aver accennato ad una problematica che riguardava la coalizione composta da sette Consigliere e a sua volta il Consigliere Ruffino si rivolgerà direttamente al capogruppo dell'Helianthus e non mi è stata data la parola e in quella circostanza abbiamo rappresentato appunto uno scorretto comportamento da parte del Presidente. Adesso mi chiedo: perché in quella circostanza, visto che poi avete dato seguito pure all'elezione del Vicepresidente, non vi siete adoperati a partecipare all'opposizione qualcosa di scorretto? perché in quel momento invece, soltanto il fatto che il Presidente del Consiglio si ravvedeva, potevamo andare per tutti bene? non lo so, quello era un momento storico, purtroppo ci sono gli innamoramenti poi succede quello che succede, è andata così! Però una cosa me la chiedo ed è questa: in quella circostanza mi ricordo che si parlava di una apertura da parte della maggioranza, l'ha detto il Consigliere Nicchi, nei confronti della minoranza perché si doveva lavorare per il bene del Comune. Bene, proprio in quella seduta, di tutto quello che non si è visto nulla. Riallacciandomi a questo passaggio di apertura, che io non vedo mai per il bene della collettività, mi riallaccio al mese di agosto quando il Sindaco ha letto, in questa Aula, la relazione programmatica degli ultimi due anni di lavoro svolto e con mio rammarico purtroppo non sono riuscito ad intervenire perché quella sera, per chi ha buona memoria, è successo un po' di attrito e la situazione ha portato alla sospensione di quella seduta e quindi io in quella circostanza non ho avuto modo di replicare su quanto il Sindaco aveva relazionato, ma aveva fatto un passaggio ed era fondamentale, un passaggio di apertura alla minoranza perché il bene comune. Noi siamo qua a lavorare per la collettività in un momento in cui il disagio si palesa. Io adesso mi chiedo, se per ben due volte mi sono trovato in una situazione in cui si parla di apertura e poi oggi mi trovo due mozioni, perché c'era una prima e ora c'è la seconda, sempre con lo stesso soggetto, per questa maggioranza è rigida a poter raggiungere che cosa? un risultato di sostituire il Presidente del Consiglio con un altro e poi mi chiedo: ma che successo può avere una maggioranza quando va ad eleggere, qualora andasse a buon fine, un Presidente del Consiglio con un 5 e mezzo quando la cosa più bella che potrebbe avere un peso è quello di avere un Presidente del Consiglio eletto con un 7 o un 8 ovvero con 14/ 15 o 16 voti, ma di che cosa stiamo parlando di politica? ma stiamo scherzando? ma noi rappresentiamo veramente i cittadini che ci hanno delegato qua a lavorare per il Paese? Sinceramente non capisco perché bisogna fare queste, ma perché non ci si

debba confrontare? e ancora mi chiedo: ma se il parametro che avete utilizzato nella prima seduta di Consiglio per la nomina del Presidente del Consiglio è stato "la forza dei numeri", non considerando il mio suggerimento di condivisione di un parametro, oggi il parametro che voi proponete è quello dei numeri oppure un altro? Io su questa situazione mi trovo a sinceramente a disagio, non riesco a capire questo principio, questa forzatura per sostituire il Presidente del Consiglio che è una brava persona, come lo sarà se eventualmente sarà eletto il consigliere Ruffino non lo metto in dubbio. Non credo che Manzella abbia fatto qualcosa... perché tutto quello che Manzella ha fatto, ne siamo pure noi partecipi, perché noi come ci siamo comportati nei suoi confronti e lui come si è comportato nei nostri confronti, tutte e due e da entrambi le parti sicuramente abbiamo sbagliato. Ma stasera, signori miei, è arrivato il momento per dimostrare veramente una grande maturità nei confronti dei cittadini e glielo dobbiamo, di mettere punto, di fare un passo indietro e ritirare questa mozione, sederci discutere e trovare delle soluzioni che siano veramente propositive per quanto riguarda il paese di Cinisi e per la politica che ci porta a crescere. Aggiungo che mi associo, per quanto riguarda il discorso del gettone di presenza, che verrà devoluto, eventualmente poi darò le indicazioni e mi riprometto eventualmente, se ci sarà una votazione ad esprimere e a fare la mia dichiarazione di voto. Chiedo scusa ai cittadini per trovarmi in questa situazione di disagio perché l'opinione pubblica, la gente fuori rimane veramente sbalordita nel sentire parlare che al Consiglio comunale l'argomento principale è questa mozione. E' una situazione di disagio e la nostra immagine sicuramente non esce favorevole, sinceramente mi preoccupa, comunque mi riservo di fare la dichiarazione di voto.

Consigliere Ruffino: grazie signor Presidente, buonasera al Sindaco e all'Amministrazione, agli uffici, al Segretario e ai signori consiglieri e al pubblico e alle Forze dell'Ordine. Vorrei esternare, dare un contributo, in questa confusione di posizioni che si sono intervallate nel cambio di umore e nel cambio di amori che nel tempo, dal 12 di giugno, si sono susseguiti. Vorrei fare una premessa, una premessa a livello nazionale, dove oggi stanno votando una legge elettorale che non riescono a capire chi fare vincere o non fare vincere però molte persone e molti onorevoli si sono messi d'accordo per quello che sono, diciamo, "i cambi di casacca" che sono frequenti nel circuito politico nazionale e anche regionale, su 90 consiglieri regionali, 73 hanno cambiato la casacca. Questo trasformismo politico, e rispondo indirettamente anche a chi mi ha preceduto, fa parte della politica e sono regole del gioco, quando c'è troppo trasformismo diventa un problema. Premetto che, e vorrei che fosse registrato, tutti gli atti amministrativi, giuridici,

economici e anche di predisposizione di tutto quello che succede al Comune, l'organo supremo è lo Statuto e il Regolamento e su quello, come bene ha detto il Capogruppo Maltese, andare a delineare le linee non politiche ma le linee amministrative di tutto il contesto. Ricordo e vado al passato, spero che il dottore Catalano mi senta da fuori, io non volevo fare nomi, ma siccome ormai siamo a briglie sciolte, voglio pure io, delineare quello che mi è successo, che è caratterizzato da questo fenomeno di trasformismo che ha caratterizzato anche la mia vita politica, bisogna dirlo con onestà. Ricordo a tutti i presenti che nel 2010 la verginità politica di cui alla delibera 3 del 18 marzo 2010, hanno votato ma con l'intento non di votare qualcosa che dovesse andare a prevaricare in sostituzione, fra cinque anni, sei anni, sette anni, non si sapeva e che Cinisi a suo tempo visto l'appartenenza e la fase politica di provenienza dal 2004 fino al 2010 che aveva caratterizzato il trasformismo politico locale in un'enorme difficoltà amministrativa ed era sotto gli occhi di tutti, l'ha elencato anche il Presidente, il Presidente ha detto che c'erano delle difficoltà, ahimè devo dire e ricordo che qui dentro ci sono undici persone che quella delibera, del 18/3 n.3 del 2010, l'hanno votata tutti e sono: il Consigliere Ruffino, il Consigliere Maltese Vito, il Consigliere Anselmo Antonino, il consigliere Nicchi Angelo Rosario, dall'altra parte ci sono il consigliere Catalano, il Consigliere Ferrara, il consigliere Biundo, il Consigliere Di Maggio, fratello del consigliere Di Maggio e l'ha votata anche chi oggi è Presidente che, a suo tempo non sapeva che doveva andare a cadere nella trappola che lui stesso ha votato nel 2010, questo è un dato di fatto politico.

Io sono abituato a fare politica e qui dentro non sta a me farmi fautore di grande proposte, c'è la gente che sempre mi ha visto anche se non è presente qua, mi ha sentito e dice sempre del Consigliere Ruffino, scusate la mia presunzione è un dato di fatto che tre legislature con aumenti sempre di consensi significa essere sempre costruttivi, e ci sarà la quarta, quello che sconcerta tutti e mi dispiace, Presidente, per chi mi ha preceduto io devo dire che ho parlato del trasformismo nazionale per parlare di me stesso e del trasformismo locale che allora c'era. Abbiamo votato lo Statuto ed era legge e mi scusi Presidente, il consigliere Biundo rinnega se stesso, perché l'ha firmata pure lui, ed era il capo dei trasformisti. Allora, due osservazioni Presidente, intanto sempre per dire che quella votazione è un merito di quelle persone che l'hanno votata, perché sono lungimiranti, nel 2010 già erano lungimiranti. Io non faccio solo di sfregi, io faccio complimenti, io dico questo perché, Presidente, la gente è giusto che sappia tutto il contenuto. Allora io prendo una bella proposta di collaborazione del Consigliere Ferrara e siamo pronti a sostenerlo, e noi per l'esigenza dei cittadini per andare a risolvere i problemi dei cittadini, come facciamo a prescindere, io le lancio una

proposta politica che è forte e potente: stasera c'è, come atto consequenziale, non il ritiro della mozione ma proponiamo le dimissioni del Presidente, le dimissioni volontarie del Presidente, e questo è politica, e congeliamo tutto l'assise e le problematiche inerenti all'innamoramento o del disamoramento che ha caratterizzato i nostri comportamenti verso questa persona a compiacimento, l'ha detto lei stesso, e allora facciamo dimettere il Presidente, discutiamo di tutta un'opera, riproponiamo tutto il contesto e diamo risposta ai cittadini per quello che è la mia proposta politica di collaborazione. Se la presidenza si dimette noi siamo a posto. Concludo, questa è una proposta personalissima mia, io sciocco non sono, io faccio politica e dico questa cosa, come l'ha proposto il capogruppo di Helianthus, faccio una proposta a nome di Nino Ruffino da valutare sia nell'uno e nell'altro caso, semplicemente come proposta ma resta intesa e valida la continuazione di quella che è l'interesse della maggioranza di portare avanti questa sfiducia. E' giusto comunque che il passaggio della votazione, per quanto riguarda il trasformismo politico, è chiaro ai cittadini che è tutto presente negli atti della delibera di Consiglio del 18/3/2010 dove tutti i presenti, oggi di più in opposizione, l'hanno votata. Grazie.

Presidente Manzella: consigliere Ruffino lei omette di dire, vero è che io ho votato lo statuto come ho votato il bilancio, non rinnego quello che ho fatto, ma lei dimentica di dire che nel 2011, nell'aprile 2011, è uscita una legge che obbligava i Comuni ad adeguare lo Statuto, il Comune di Cinisi è latitante, non l'ha fatto e la prima responsabilità è la mia e successivamente del Consiglio comunale, questo che sia chiaro. Sulla proposta che lei ha fatto potrebbe essere allettante ma lei mi fa convocare un Consiglio comunale e ora mi fa questa proposta? e spendiamo soldi pubblici per andare avanti? lei doveva farlo all'interno di un ragionamento politico, se dobbiamo fare un ragionamento politico il Sindaco deve prendere atto che non ha più una maggioranza, azzerare la Giunta e io farò le mie valutazioni e da ciò andiamo avanti, si riparte, mettiamo la macchina in moto altrimenti le sue provocazioni se li tenga per lei perché queste sono solo provocazioni nelle quali il sottoscritto non intende cadere perché, come dice lei, 12 anni che faccio politica e non un giorno. È mortificante la sua proposta e offende l'intelligenza di ognuno dei nostri consiglieri. "C'è la legge! c'è la legge!"

Consigliere Impastato (capogruppo): buonasera a tutti, io caro Presidente sono molto rammaricata perché devo dire che da un po' di mesi a questa parte si è verificata una distensione del nostro lavoro, in questi quasi tre anni di carica di Consigliere comunale, devo dire che è l'alternarsi e il susseguirsi di Consigli comunali che contenevano anche 15- 16 provvedimenti e punti all'ordine del giorno, mi procurava e penso ci procurava,

parecchio lavoro da svolgere: provvedimenti, mozioni, interrogazioni e debiti fuori bilancio. Si è discusso in questa sede di tantissime cose tanto è vero che lei spesso anzi poco tempo fa ha fatto una sorta di resoconto dei lavori d'Aula. Da quando c'è stata questa, passatemi il termine, crisi di governo questo lavoro si è letteralmente, almeno da parte nostra, bloccato e si è solo esclusivamente parlato, mi riferisco a una chiacchiera soprattutto di paese e da bar, purtroppo, della prima e poi dalla seconda mozione di sfiducia. La gente che ci incontra per strada non fa che chiederci di questo e le motivazioni che anche questa sera sono state adottate e che sono state lette, come allegato alla mozione, devo dire e penso che il pubblico abbia avuto modo di ascoltarle, sono molto labili. Francamente, al di là di coloro che già hanno ricoperto la carica di consigliere comunale e che quindi hanno sicuramente molto più esperienza di me, io questa sera mi sento di dichiarare che da parte mia non la voglio imparare la politica così come la state facendo voi perché mi aspetterei da parte vostra molta più responsabilità. E' vero che ognuno di noi è stato eletto con un suo bagaglio di voti e che quindi ha un peso elettorale che può essere più o meno pesante rispetto agli altri però è anche vero che noi quando abbiamo giurato, il 12 giugno, di rappresentare i nostri elettori non abbiamo giurato di portare avanti soltanto degli ideali dei programmi che abbiamo sottoscritto ma abbiamo anche promesso di rimanere fedeli allo Stato e alla legge e qui stasera, per l'ennesima volta, si sta verificando che questa proposta non viene mantenuta. Nonostante arzigogolate frasi o motivazioni, io credo che la cosa che i cittadini devono capire è che per l'ennesima volta si sta violando una legge, una legge regionale, alla quale è per noi dovrebbe essere normale attendersi, le motivazioni che voi adducete come maggioranza sono troppo labili o non possono e non devono scavalcare quello che è un dovere, da parte nostra, che è quella di attenersi ad una legge. Aggrapparsi ad uno Statuto, vecchio, obsoleto e non per regolare e legittimo per motivare una revoca, barra sfiducia, che è soltanto frutto di beghe interne alla maggioranza francamente è una cosa che noi con vergogna dovremmo ritirare e non dovremmo più discutere in questa sede a meno che non ci fossero i termini di legge tali da permettere che questo avvenga. Il messaggio che deve passare alla cittadinanza è che questo Consiglio comunale si attenga a delle votazioni legittime, quindi, in premessa si chiede per l'ennesima volta, in questa sede, che gli uffici vadano a regolarizzare questo e tutti gli altri statuti e regolamenti che sono oramai obsoleti e non applicabili, perché la giurisprudenza, per carità io non sono avvocato e non voglio nemmeno esserlo, ma credo che anche un bambino di cinque anni capisce e noi dobbiamo collaborare affinché questa giusta informazione passi, è che se una legge impone un cambiamento dei Regolamenti e degli statuti questo, anche e soprattutto nel

Comune di Cinisi, deve avvenire di conseguenza chiediamo e chiedo che quest'adeguamento avvenga perché da quando è stata presentata questa mozione, la prima mozione di sfiducia revoca cioè a fine agosto dal 2016, questo non è avvenuto e io non posso credere che per adeguare uno Statuto ci vogliono mesi e anni per poterlo fare e anche questo è indice del fatto che non è altro che pura strumentalizzazione per fare in modo che questa mozione potesse venire reiterata. Ora dico con tante motivazioni, con tante discussioni che noi in questa sede possiamo affrontare, ma vi sembra il caso di andare ancora appresso a queste beghe che fanno ridere e sorridere tutti praticamente, è una notizia che ormai ha sconfinato i confini di Cinisi e che non fa altro che fare ridere praticamente di noi con un Consiglio comunale che non ha altri pensieri. Questa non è una questione di innamoramento o disamoramento politico tra di voi, io chiedo semplicemente che venga applicata la legge, venga applicato lo Statuto che sia coerente con la legge e Cinisi non deve fare differenza con nessun altro Comune, tant'è vero che di recente altri comuni hanno avuto problematiche del genere ma questa mozione, mancando i numeri, non è mai approdata alla Presidenza del Consiglio. Per quanto possiamo questa sera ridere, sorridere e discutere anche e meschinamente di post di Facebook, di "mi piace" e devo dire veramente che stiamo toccando livelli di bassa politica, da questo punto di vista, di tutto francamente tre anni fa mi sarei aspettata tranne che di discutere di fatti di questo tipo, di conseguenza a mio avviso la discussione di questa mozione non dovrebbe essere nemmeno effettuata.

Consigliere Maltese (capogruppo): innanzitutto mi ricordano di dire che già per i precedenti Consigli come lo sarà anche per questo, rinunziamo al gettone di presenza, quindi appunto come avevamo fatto già in passato per i due Consigli comunali che hanno riguardato la mozione e l'elezione poi del Presidente. Quindi stasera siamo riuniti per la seconda volta per discutere di questa mozione che quindi diciamo non è cosa nuova e mi meraviglio come il Presidente abbia manifestato "sorpresa", l'ho letto diciamo dai mass media, nell'aver ricevuto con numero di protocollo per la seconda volta questa mozione perché appunto questo è il secondo atto, non certamente di una scena teatrale.

Siamo qua, per la seconda volta, a discutere e a votare questa mozione e si ritiene appunto sorpreso di avere la mozione e non comprendo perché visto che non è la prima volta. Diciamo che qua non si è trattato di una illegittimità, ma la deliberazione è stata travolta da una nullità perché non si era perfezionato il procedimento di formazione, sappiamo perché è successo e siamo qui per ripetere l'operazione posto che erano state appunto gettate ombre di dubbio su tutta questa situazione che teatrale, mi creda, non è assolutamente e avrà anche delle conseguenze giuridiche molto forti se non ci si attiene alla legge.

Presidente Manzella: Mi sta minacciando? Se deve fare delle accuse le metta nero su bianco.

Consigliere Maltese (capogruppo): no, non sono assolutamente minacce.

Consigliere Maltese (capogruppo): Il Presidente mi parla appunto che a quanto pare è un problema di poltrone da parte della maggioranza. Allora vi dico che chiaramente, per tutto quello che ha fatto, per i comportamenti commissivi e omissivi che ha posto in essere il Presidente, posso dire che l'unico interessato e attaccato a questa poltrona è il Manzella, che riveste il ruolo di Presidente, che fin dal primo giorno del suo insediamento in Consiglio comunale, come Presidente, ha fatto di tutto per scardinare...

(confusione in aula)

Presidente Manzella: si sospende la seduta alle ore 21.10

Alle ore 21.25 si riapre la seduta; presenti n.20 consiglieri.

Presidente Manzella: sembrerebbe che la pace sia tornata, siamo tutti tranquilli andiamo avanti, prego consigliere Maltese.

Consigliere Maltese (capogruppo): Presidente intanto lei ha sospeso in un momento clou in cui il consigliere Nicchi ha evidenziato una situazione per me di una gravità inaudita. Detto questo io la invito a far sì che la prosecuzione dei lavori consiliari venga condotta dal Vicepresidente, lei ha manifestato e sussiste un interesse personale che rasenta e dà luogo a ipotesi di reato grave di incompatibilità di interessi, di abuso delle sue funzioni, per cui la invito a sospendere e fare proseguire il Vicepresidente. Io le sto chiedendo di mettere ai voti questa proposta e lei non si può rifiutare di fare votare al Consiglio comunale questa proposta nell'interesse intanto suo e nell'interesse del buon andamento dei lavori. Ripeto ha manifestato un interesse personale eccessivo, da sei mesi a questa parte, al punto che le consiglio vivamente di far condurre i lavori al Vice Presidente, è una proposta che pretendo venga messa ai voti.

Presidente Manzella: Non c'è nessuna norma che impedisce che il sottoscritto lasci la conduzione dei lavori al Vicepresidente.

Consigliere Maltese (capogruppo): Dottoressa è stato verbalizzato che il Presidente si rifiuta di concedere al Vicepresidente i poteri per lo svolgimento del Consiglio, nella prosecuzione del Consiglio comunale?. Detto questo, ero arrivata al punto in cui il Presidente asseriva pubblicamente, con i mass media, che vi è un interesse della maggioranza di avvicendamento di poltrone eccetera eccetera, l'unico che fino ad oggi ha manifestato questo interesse è stato unicamente lei. Fin dal primo momento del suo insediamento alla Presidenza non ha fatto

altro che rompere gli equilibri di una maggioranza proprio per sottrarsi a quell'impegno che aveva assunto con i consiglieri di maggioranza che l'hanno votata, proprio per sottrarsi a quell'impegno di cui, appunto, si sa ma che non è l'elemento portante di questa mozione che stasera si discute e si vota. La mozione trae origine dalle 72 pagine, così come ho dichiarato a tele Occidente perché la dichiarazione che lei ha letto è stata modificata rispetto a quella che io ho mandato via whatsapp e ne ho le prove perché il primo motivo fondante della mozione è dato innanzitutto dalle innumerevoli violazioni di legge che da 2 anni a questa parte lei ha posto in essere. Detto questo passiamo ora al clou della mozione: la mozione viene presentata sulla base dell'articolo 32 dello statuto...

(confusione in aula)

Presidente Manzella: anche l'art. 32 lo ha già letto.

Consigliere Maltese (capogruppo): non sono ripetitiva sto spiegando i motivi per cui si applica lo Statuto con la maggioranza assoluta dei voti. L'articolo 32 della mozione prevede due istituti e vi voglio spiegare la ragione per cui la mozione è stata presentata con questa duplice veste di mozione di sfiducia e revoca...

(confusione in aula)

Consigliere Maltese (capogruppo): è stata data lettura della mozione, adesso c'è la spiegazione...

(confusione in aula)

Presidente Manzella: allora signori facciamo concludere il capogruppo e per favore la maggioranza si stia tranquilla, l'opposizione si stia tranquilla...

Il Sindaco chiede di intervenire: Presidente mi perdoni, mi faccio portatore perché si trova in imbarazzo particolare: il consigliere Francesca la Fata è stata chiamata a casa per il suo papà, non vorrebbe cedere il posto, se per favore Presidente possiamo tenere conto di questa esigenza, con una sospensione di un'ora dei lavori per capire la situazione.

Presidente Manzella: il Consigliere può parlare col Presidente.

Consigliere La Fata: Presidente per motivi personali mi devo assentare.

Presidente Manzella: mettiamo ai voti la sospensione della seduta per un'ora:

(unanimità)

Alle ore 21.30 si sospende la seduta

Alle ore 22.30 il Presidente riprende i lavori.

Sono presenti in aula n.19 consiglieri

Assente il consigliere M. Palazzolo

Presidente Manzella: riprendiamo da dove abbiamo lasciato, ovvero dall'intervento del capogruppo della maggioranza, prego.

Consigliere Maltese (capogruppo): signori, io volevo arrivare al dunque della situazione. La mozione è presentata in applicazione dell'articolo 32 che prevede la mozione di sfiducia e la mozione di revoca: la mozione di sfiducia dal comma 1 al comma 5, che non è la sfiducia politica come si vuole intendere cioè di comportamento scorretto dal punto di vista politico ma lo Statuto è stato ben fatto, tant'è che è stato votato a maggioranza, in quanto prevede una sfiducia motivata, significa che vengono esposte tutte le motivazioni, le ragioni e le violazioni di norme di legge che inducono e giustificano la mozione ed è prevista la maggioranza assoluta. Questo è un istituto che è stato introdotto dallo Statuto comunale che, per quanto il consigliere Biundo dica, non è uno Statuto statale, allora io gli dico che in virtù della riforma che c'è stata, del titolo quinto della Costituzione, il Comune ha un'autonomia anche dal punto di vista normativo, entro certi limiti ovviamente, nel senso che lo Statuto è perfettamente valido ed efficace perché la Costituzione gli riconosce una posizione di norma sub primaria nel senso che ha la stessa valenza di una legge regionale, di una legge statale, ed è subordinata quindi anche ai regolamenti ma sottostà alla legge statale e o alla legge diciamo regionale soltanto nei limiti in cui la legge regionale, la legge statale impongano dei principi generali, cosa che nella specie non sussiste perché non c'è una norma regionale che ha normato l'istituto della sfiducia motivata. Quindi nell'ipotesi in cui, appunto, la mozione la si intende come mozione di sfiducia motivata, la maggioranza richiesta dallo statuto è quella della maggioranza assoluta. L'ottavo comma del nostro articolo 32 prevede la revoca del Presidente, anch'essa motivata, però l'istituto è stato normato dalla legge regionale e significa che la legge regionale del 2011 la numero 6 all'articolo 10, ha previsto la revoca con una maggioranza qualificata invitando i Comuni ad adeguarsi nel termine di 90 giorni; ciò significa, dà prevalenza al discorso, che lo Statuto quindi potrebbe e dovrebbe essere adeguato ma che di fatto non è stato adeguato e se la legge regionale ha previsto che il Comune si deve adeguare significa che la legge regionale non si applica automaticamente, la legge regionale andrà recepita ove le direttive siano quelle di un recepimento di questa legge regionale. Attualmente non è recepita, dunque, la maggioranza prevista anche per l'ipotesi della revoca è sempre la maggioranza assoluta, o nell'una o nell'altra ipotesi la maggioranza prevista dal nostro Statuto, che viene richiamata dalla mozione, è sempre la maggioranza assoluta e a nulla varrebbe anche richiamare l'articolo 8 che prevede che non si applicano tutte le norme dello Statuto contrarie perché proprio

il secondo capoverso dell'articolo 8 comma 8 parla proprio che comunque sia lo Statuto va adeguato relativamente alle norme di principio e non anche alle norme relative al funzionamento del Consiglio comunale. La norma che prevede la maggioranza non è una norma inerente ai principi generali è una norma di dettaglio che può essere recepita, nell'ipotesi in cui verrà recepita sarà obbligatoria. Questo è diritto, quindi attualmente nel Comune di Cinisi si applica questa norma. Poi voglio rispondere alla domanda che mi ha fatto il Consigliere Abbate relativamente alla eventuale incompatibilità che ci potrebbe essere dell'Assessore Scrivano: la legge è sempre una legge regionale la cui materia, la legge regionale e la Regione, in questo caso, in ordine alle incompatibilità del Sindaco e della Giunta, ha competenza esclusiva così come sancito dall'articolo 117 della Costituzione, competenza esclusiva tant'è che nel disposto in cui prevede la legge regionale questa incompatibilità non è previsto un obbligo dei Comuni di adeguarsi. Ciò significa che la norma purtroppo, pare una barzelletta, ma significa che la norma dello Statuto non è stata posta in essere ed è violativa di quella legge regionale per la quale la Regione ha competenza esclusiva. Detto questo io ho finito, la maggioranza che si applica a norma dell'articolo 32 è la maggioranza assoluta e, prima di accingersi alla votazione, io la invito Presidente, ancora una volta, di porre e mettere ai voti la proposta, che le ribadisco ancora, di sottrarsi dal dare esito a questa votazione.

Presidente Manzella: ma siccome non c'è nessuna norma che vieta che il sottoscritto debba astenersi, quando non sono più Presidente, e fra poco non lo sarò più, lei avrà la facoltà di dare la presidenza al Vicepresidente. Io vi ho lasciato parlare, io non vi ho mai interrotto, avete chiesto un'ora di sospensione e l'ho concessa. Io vedo la mia posizione, questa sera, più alta e neutrale che ci possa essere, quindi lei non si preoccupi il Presidente sono io, se lei ha qualche cosa da ridire domani mattina scriva agli enti locali.

Consigliere Abbate: io volevo solo ribadire una cosa, volevo leggere praticamente l'ultimo comma che è in calce ad ogni legge regionale che dice: "è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione". Io vorrei sapere dalla maggioranza se sta votando questa mozione e revoca a fronte dello Statuto o a fronte di un articolo dello Statuto? Voi vi state attenendo allo Statuto, l'articolo 41 prevede la incompatibilità del ruolo contemporaneo dell'assessore e del Consigliere quindi è possibile che l'Assessore Scrivano possa votare e fare parte dei votanti nel momento in cui si è dimesso da assessore, perché se voi vi attenete allo Statuto, dopo che io vi ho letto l'ultimo comma di ogni legge regionale che ribadisco dice: "è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge

della Regione", io vorrei capire la maggioranza se si attiene allo Statuto si deve attenere pure all'articolo 41, non può attenersi a un articolo dello Statuto e di un altro articolo non tenerne completamente conto, quindi dovete dichiarare come maggioranza che voi voterete facendo fronte allo Statuto comunale.

Presidente Manzella: Io dovrei dare lettura delle mie controdeduzioni a questa infamante proposta dei consiglieri di maggioranza perché tutte le accuse che mi sono state rivolte e palesemente artefatte sono false e poi non ci sono gravissime inadempienze da parte della Presidenza, ma lasciamo stare. Torniamo alla legge perché quella a noi ci interessa e proprio in quest'Aula fin quando ci sono io sarà rispettata la legge, in ogni caso, fin quando sarò Presidente, poi ognuno di loro, ogni avvocato si fa la sua legge... ma siccome c'è la legge per fortuna, noi andiamo avanti. Se dobbiamo applicare quanto previsto nello statuto, l'Assessore Scrivano non può votare questa sera, quindi lasciamo stare. Io non vi voglio leggere l'articolo 32 perché l'abbiamo attenzionato abbastanza, vi voglio parlare dell'articolo 8: "lo Statuto in presenza di nuove disposizioni legislative in materia di ordinamento dei comuni e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad esse conferite dovrà essere adeguato nel termine di 120 giorni", questo lo dice lo Statuto del Comune Cinisi che è stato aggiornato l'ultima volta nel marzo del 2010, doveva essere adeguato nel termine di 120 giorni. Poi dice ancora, (gli è sfuggito a chi doveva fare la trappolina al Presidente questa è la verità, perché la trappolina non è riuscita), poi dice: "trascorso in modo infruttuosamente il termine di 120 giorni dall'entrata in vigore delle nuove norme, della legge, che enunciano principi, e la legge è un principio...

(confusione in aula)

Il principio è la legge, non è una norma, il principio potrebbe essere, la norma potrebbe essere: votiamo di domenica votiamo il lunedì mattina, ma la legge è legge, è un principio la legge e la legge va collegata ma collegata alla legge, ora ve lo dico la legge cosa dice: "il termine di 120 giorni dall'entrata in vigore delle nuove norme che enunciano principi in materia di ordinamento dei comuni si intendono abrogate" cioè eliminate, le norme statutarie con esse incompatibili. Il legislatore qua è chiaro, 120 giorni se non la applichi, tali norme sono incompatibili, questo è italiano signori. A supporto di questa mia tesi io ho un parere "pro veritate", come lo chiamano gli avvocati, di un avvocato che mi dice che il principio è la legge, ma nonostante ciò, vi siete mai chiesti perché i due Presidenti, miei predecessori, non sono stati mai sfiduciati o revocati? perché si è applicata la legge! Applicando la legge occorrono 14 voti ed è chiaro, lo dice il Presidente Vitale, che tutti voi conoscete, ha chiesto un parere all'Assessorato AA.LL,

che non è stato smentito da nessuno che dice: "Per espressa disposizione dell'articolo 13 della legge regionale 6 del 2011 l'articolo 10 è entrato in vigore il 26 aprile 2011 (15 giorni dopo la pubblicazione) ed è, pertanto, immediatamente applicabile anche nella fattispecie in cui non sia ancora avvenuto l'adeguamento dello Statuto", questo parere lo metterò agli atti. Poi abbiamo una circolare, ed è chiara, dell'Assessorato alle autonomie locali e della funzione pubblica circolare 12 del 12 marzo 2012, numero 6, e a tutt'oggi non c'è una circolare diversa. Art. 10 della L.R. 6/2011 "Revoca del presidente del Presidente del Consiglio provinciale e del Consiglio comunale", con questo articolo si introduce il nuovo istituto giuridico dalla mozione di revoca, non parlano di sfiducia. Alla già citata legge regionale numero 35 del 1997 dopo l'articolo 11 viene aggiunto l'articolo 11 bis il quale disciplina la revoca del Presidente del Consiglio provinciale o comunale in caso di approvazione di una mozione di revoca cessano dalla carica i Presidenti dei rispettivi consigli ma non da quella di Consigliere; continuando questo articolo dice:

"la mozione di revoca deve essere motivata e deve essere approvata per appello nominale cioè con voto palese da almeno due terzi dei componenti del Consiglio comunale" a Cinisi, i 2/3, se la matematica non mi tradisce, mi sembra che siano 14 voti (poi lo metteremo ai voti e vediamo che cosa succede). Ai fini di questo disposto normativo si sottolinea che laddove ci possono essere dubbi di percentuale, cioè si arriva a superare per millesimo, si va al numero successivo, progressivo, lo dice oppure per evitare dubbi, cioè 14, è chiaro questo, l'arrotondamento deve essere effettuato sempre per eccesso, anche se la cifra decimale è inferiore a 50, poiché se l'arrotondamento venisse effettuato per difetto, non raggiungerebbe la soglia dei 2/3 stabiliti dalla norma. Poi continuo a dire che ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 6 del 2011, entrata in vigore il 26 aprile 2011, produce i suoi effetti dal primo gennaio 2012 ad eccezione dell'articolo 10 e articolo 12 relativi alla revoca del Presidente, quindi, sono subito applicabili e non si aspetta il successivo anno pertanto: "la produzione degli effetti a decorrere dal 1 gennaio 2012 comporta che gli enti territoriali, cioè i Comuni, devono adeguarsi al dettato normativo della legge regionale 6 del 2011, già dal primo gennaio 2012" cioè si intende che se tu non l'approvi vale la legge, non vale lo Statuto, io intendo così, lei intende... ognuno resta della sua posizione. Ci sono altri interventi?

Consigliere Di Maggio: io avrei una domanda da porre al Segretario comunale, vorrei un parere espresso dal garante dello Stato.

Presidente Manzella: No. Lei si rivolga alla Presidenza. Con il titolo quinto della Costituzione il Segretario comunale ha altre funzioni. Ci sono altri interventi?

Consigliere La Fata: Signor Presidente è da tempo che assistiamo ad una crisi della politica che coinvolge tutti i gradi dell'istituzione, una delle conseguenze della crisi è stato il cambiamento repentino del modo di fare politica a cui tutti ci siamo dovuti adeguare, dai leader nazionali all'ultimo consigliere comunale del Comune italiano, una politica diversa da quella con la quale molti di noi sono cresciuti, la politica delle poltrone, signor Presidente, oggi la politica è partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, supportati continuamente, lo stesso signor Sindaco, per questo, non può che ricevere il mio plauso ed è riuscito a mantenere un controllo quotidiano e un rapporto continuo con i cittadini attraverso i canali sociali e non e non si esime mai, il nostro Sindaco, dal confrontarsi con i suoi cittadini. Questa mozione, non di sfiducia ma di revoca, nell'ultimo periodo ha coinvolto il nostro Paese e, a mio parere, fa parte di quella vecchia politica delle poltrone signor Presidente, e lei ne è responsabile. Mi preme precisare, fin da adesso, che io resterò in questa maggioranza che sostiene l'Amministrazione Palazzolo e continuerò a fare parte di questa maggioranza, ma per quanto riguarda questa mozione, oggi, io non sono sicura di votarla, ma sa perché non sono sicura di votarla, caro Presidente? nel rispetto della mia persona, nel rispetto della mia persona credo che voterò di astenermi a questa mozione perché mi mortifica, mi mortifica, caro Presidente, anche nel suo rispetto, anche nel suo rispetto che tanto vanta di portare avanti per il bene del Paese. Lei è responsabile di questo, la sua posizione è responsabile, quindi signori Consiglieri io mi metto nelle mani di questo Presidente, dove dice che fa l'interesse del Paese, di decidere se continuare a tenersi questa poltrona o di abbandonarla, grazie.

Presidente Manzella: prima di passare alla votazione dichiaro che la votazione sarà fatta in base alla Legge Regionale n. 6/2011, art. 10 e sarà in forma palese, per appello nominale.

Consigliere Maltese (capogruppo): scusi Segretario io vorrei sapere la mozione presentata sulla base dell'art. 32...

Presidente Manzella: lei non può intervenire e parlare con il Segretario comunale, io mi assumo le mie responsabilità, sarà applicata la legge, la 6/2011.

(confusione in aula)

Il Presidente procede con l'appello nominale per la votazione della mozione: Giuseppe Manzella: contrario, Giaimo Michele: favorevole, Biundo Leonardo: contrario, Anselmo Antonino:

favorevole, Ferrara Giuseppe: non favorevole, Impastato Concetta: contraria, Abbate Vera: contraria, La Fata Francesca: astenuta, Maltese Marina: favorevole, Sollena Vito: favorevole, Nicchi Angelo Alessio: favorevole, Catalano Salvatore: contrario, Maltase Vito: favorevole, Ruffino Antonino: favorevole, Scrivano Girolamo (Assessore/consigliere non si sa in quale veste): favorevole.

Chiede di intervenire il **consigliere Abbate**: vorrei che si verbalizzasse che se ci atteniamo alla Legge regionale può votare se invece ci attenessimo allo Statuto, noi sottolineiamo, che l'assessore/consigliere Scrivano non può votare.

Presidente Manzella: si continua con la votazione, Di Maggio Salvina: contraria, Palazzolo Caterina: contraria, Lo Cricchio Francesca: favorevole, Cavataio Agostino, (scommetto che lei vota favorevole): favorevole, (complementi alle sue 7 pagine che doveva lanciare in questo Consiglio comunale contro questa amministrazione). Quanti voti sono Dottoressa?

Chiede di intervenire **il Sindaco**.

Presidente Manzella: Lei non può intervenire.

Sindaco: Segretario comunale verbalizzi che il consigliere Abbate ha sostenuto un voto di scambio da me garantito a Cavataio per un favore ottenuto in GESAP, verbalizzi immediatamente, è una calunnia.

(fuori microfono il consigliere Abbate, si comprende soltanto non è una calunnia)

Presidente Manzella: gli scrutatori si avvicinino: 10 voti favorevoli, 1 astenuto, contrari 8, la mozione non passa, se volete fare ricorso agli enti locali, avete la facoltà di farlo. Signor Sindaco mi scuso, non ho sentito questo discorso, penso che il consigliere Abbate... non era rivolto in questi termini a mio parere.

Sindaco: è stata abbastanza chiara, io l'ho sentito, il consigliere Cavataio l'ha sentito e pure gli altri consiglieri lo hanno sentito.

Presidente Manzella: io non ho sentito. A questo punto dichiaro chiusa la seduta grazie a tutti signori

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to G. Manzella

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to L. Biundo

IL SEGRETARIO
F.to D.ssa R. Di Trapani

Copia conforme ad uso amministrativo

Cinisi li _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato reso pubblico sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.cinisi.pa.it per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, ad ogni effetto di pubblicità legale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 2 e 3 della L.R. n. 5 del 05/04/2011.

Il Messo Comunale
F.to

Il Segretario Comunale
F.to

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione :*
- *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ;*
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91)

Lì _____

F.to Il Segretario Comunale